



TORINO
APPROVAZIONE
BILANCIO
DEL COMUNE,
DURA CRITICA
DI SCANDEREBECH

Bello a pagina 3

NOVARA
INTERVISTA
ALL'ASSESSORE
DEL COMUNE
DI ARONA MONICA
D'ALESSANDRO

Usellini a pagina 9

CUNEO
FONDAZIONE CRC:
CONCLUSA
LA 2° EDIZIONE
DELLA PODCAST
ACCADEMY

Servizio a pagina 7

GENOVA
IL TEATRO
DELLA TOSSE
FESTEGGIA 50ANNI
CON UNA MOSTRA
AL DUCALE

Servizio a pagina 13



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 298

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

URBANISTICA

TORINO VARA IL NUOVO PRG

Dopo trent'anni, l'Amministrazione Lo Russo mette mano al Piano Regolatore Generale per immaginare il futuro della città e rilanciare lo sviluppo a partire dalla rigenerazione del patrimonio e delle aree dismesse

SAVONA

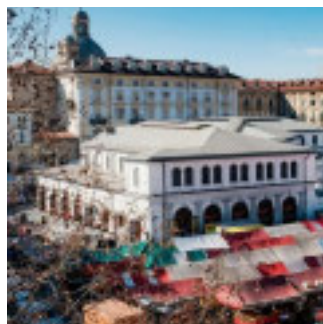
Ragazza di 22 anni
morta investita da un tir

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Allarme lupi uccisi
e decapitati a Tortona

Servizio a pagina 10



■ La Giunta Lo Russo ha approvato il progetto preliminare del nuovo Piano regolatore generale (Prg), segnando una svolta attesa da oltre trent'anni.

Il nuovo strumento che guiderà la trasformazione urbana del capoluogo piemontese prende il posto del Piano

adottato nel 1991 e approvato nel 1995, avviando un percorso che porterà il documento all'esame delle Commissioni consiliari e, quindi, al voto del Consiglio Comunale nei primi mesi del prossimo anno.

Polito a pagina 5

Belle notizie

Il presidente Bucci è diventato nonno

Ha dato l'annuncio ieri in consiglio: «È nata Margherita»



L'EMOZIONE Del presidente Bucci diventato nonno

Visibilmente emozionato, ieri, in consiglio regionale, il presidente Marco Bucci ha dato l'annuncio di essere diventato nonno. «È nata Margherita, 3 chili e mezzo», ha detto il governatore, suscitando un applauso caloroso. Gli auguri gli sono stati fatti arrivare anche dalla sindaca di Genova Silvia Salis che ha rilasciato una nota dove si legge che «a titolo personale, a nome della mia famiglia e dell'amministrazione comunale, desidero esprimere i più sinceri auguri al presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, alla figlia Francesca e ai suoi cari per la nascita della piccola Margherita». Il presidente Bucci ha voluto così condividere la notizia con tutti i liguri.

GRAVERE

Arrestato per spaccio di droga mentre era ai domiciliari

Elia Puccio

■ Gestiva un traffico di stupefacenti direttamente dalla propria abitazione, nonostante fosse sottoposto alla detenzione domiciliare. Per questo la Polizia di Stato ha arrestato a Gravera, nel Torinese, un cittadino di origine albanese, già condannato per reati legati alla droga, trovato in possesso di circa 3,5 chilogrammi di cocaina e 61 grammi di metanfetamina.

L'indagine della Mobile è partita da alcune informazioni che indicavano come l'uomo avesse continuato l'attività di spaccio «sentendosi al sicuro tra le mura di casa», una villetta indipendente protetta da un'alta recinzione e da 6 cani di grossa taglia,



descritti come particolarmente aggressivi.

I controlli sono stati estesi a un secondo alloggio nella disponibilità dell'arrestato, dove gli agenti hanno rinvenuto materiale per la lavorazione e il confezionamento della droga, oltre a una pressa con martinetto idraulico utilizzata per compattare lo stupefacente.

SOLIDARIETÀ

I giovani di Forza Italia in piazza



Felicia Bello

Si è chiusa con un bilancio positivo l'iniziativa «Natale solidale», promossa a livello nazionale da Forza Italia Giovani e realizzata anche a Torino dal movimento cittadino. I volontari hanno organizzato una raccolta di generi alimentari in piazza Respighi, a Barriera di Milano.

Sono stati raccolti cinque scatoloni di alimenti a lunga conservazione, per un totale di 80 chil, destinati a sostenere persone e famiglie in difficoltà del territorio. L'iniziativa si è rivelata anche un'occasione di dialogo e ascolto.

Hanno partecipato la segretaria regionale Maria Vittoria Marocco, la segretaria cittadina di Forza Italia Giovani Torino Veronica Pratis e il segretario provinciale azzurro Alessandro Vicari.

■ L'elezione di Zohran Mamdani a sindaco di New York può rappresentare per gli Stati Uniti una svolta epocale. I motivi sono molti. Mamdani è un musulmano praticante che s'identifica con l'ala più radicale del Partito democratico; si definisce inoltre socialista, termine per lungo tempo tabù negli Usa. Qualcuno potrebbe obiettare che New York non rappresenta davvero gli Stati Uniti, che si identificano maggiormente con il Mid-West. New York resta tuttavia un centro economico e culturale di prima grandezza, culla di una cultura «liberal» assai diffusa nella East Coast. Permane però un senso di smarrimento, anche perché la Grande Mela ospita una delle più grandi co-

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Sindaco di New York e svolte pericolose

munità ebraiche del pianeta, da sempre attivissima nella vita della città. Ultimamente è cresciuta nel mondo studentesco americano l'ammirazione per Hamas, organizzazione che ha quale suo fine l'eliminazione di Israele dalle carte geografiche. Si tratta di un fatto anomalo per gli Usa, da sempre alleati di ferro dello Stato ebraico, che han-

no difeso e aiutato sin dalla sua fondazione. Durante la campagna elettorale Mamdani non ha mai condannato Hamas in modo esplicito e, al contrario, ha rivolto tutte le sue critiche a Israele, in piena sintonia con il movimento pro Pal che domina negli ambienti universitari. E, durante un comizio, a Mamdani è scappata la proposta del «passag-



gio dei mezzi di produzione allo stato», vecchio slogan marxista. Si tratta di idee piuttosto anomale per un uomo che si accinge a governare New York. Ma la vera cartina di tornasole sarà fornita proprio dai futuri rapporti con la comunità ebraica che, a causa della sua influenza, non potrà essere ignorata. Scontata la preoccupazione di Israele, che da anni vede crescere l'influenza islamica negli Usa anche grazie ai generosi finanziamenti a università e istituzioni culturali da parte di Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza

LIMONE PALACE HOTEL 4★

Il cuore caldo di Limone Piemonte, a un passo da tutto

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

Eleganza alpina, charme e atmosfera indimenticabile

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

Loredana Polito

■ Nasce una nuova collaborazione tra l'Università degli Studi di Torino, l'associazione Libera e Avviso pubblico con l'obiettivo di sviluppare un percorso condiviso di lavoro sui fenomeni mafiosi e corruttivi, che troverà un primo momento pubblico nella celebrazione della «Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie», in programma il prossimo 21 marzo nel capoluogo piemontese.

L'intesa prende forma dalla consapevolezza della pervasività di questi fenomeni anche sul territorio piemontese e dalla volontà dell'ateneo di affiancare all'analisi scientifica il patrimonio di esperienze e competenze maturato da realtà associative di rilievo nazionale.

L'Università degli Studi di Torino metterà a disposizione le proprie professionalità per contribuire alla comprensione dei meccanismi e delle dinamiche delle mafie e della corruzione, adottando uno sguardo multidisciplinare adeguato alla complessità dei problemi da affrontare.

Il percorso è stato avviato nel primo incontro di progettazione che ha visto la partecipazione della rettrice Cristina Prandi, del prorettore Gianluca Cuniberti, del

UNIVERSITÀ DI TORINO

Unito, Libera e Avviso Pubblico contro le mafie

Nasce una collaborazione tra i tre soggetti in vista della Giornata nazionale del prossimo 21 marzo

professor Rocco Sciarone, delegato per le attività su mafie, antimafia ed educazione alla legalità, di don Luigi Ciotti e Francesca Rispoli per Libera, e di Roberto Montà e Renato Pittalis, presidente e vicepresidente di Avviso pubblico.

Il programma di lavoro attraverserà le diverse missioni dell'Università, dalla formazione alla ricerca, dalla valorizzazione delle conoscenze fino anche a un possibile rafforzamento dello sguardo sull'azione amministrativa interna.

La collaborazione si concretizzerà anche in occasione della «Giornata nazionale della memoria e dell'impegno», istituita nel 1996 e riconosciuta ufficialmente dallo Stato con la legge n. 20 dell'8 marzo 2017.

Per la trentesima edizione, il 21 marzo prossimo, l'Università degli Studi di Torino metterà a disposizione alcuni spazi per ospitare



La presentazione dell'accordo di collaborazione

iniziative e seminari di approfondimento, confermando al tempo stesso la propria presenza accanto a cittadini e istituzioni.

«Con questa collaborazio-

ne diamo concretezza a un impegno del programma di mandato», dichiara la rettrice Cristina Prandi, sottolineando come l'azione formativa e di ricerca rappre-

senti anche una responsabilità istituzionale. «Abbiamo scelto - spiega la rettrice di UniTo - di contribuire alla Giornata del 21 marzo non soltanto offrendo spazi, ma

anche partecipando in prima persona alla manifestazione, rappresentando l'Università».

Sull'importanza del ruolo accademico interviene anche il prorettore dell'ateneo, Gianluca Cuniberti: «Su temi così rilevanti l'Università può mettere a disposizione competenze scientifiche multidisciplinari fondamentali per analizzare fenomeni pervasivi e complessi. Una collaborazione strutturata con realtà associative impegnate da oltre vent'anni su questi fronti è una strada sempre più necessaria».

Per il professor Rocco Sciarone, l'obiettivo è mettere a sistema il lavoro comune: «L'Università intende valorizzare e ampliare le proprie attività su mafie e antimafia sul piano della ricerca, della didattica, della diffusione pubblica delle conoscenze e della prevenzione amministrativa interna».

«Per Libera questo nuovo percorso rappresenta anche un ritorno alle origini», afferma la co-presidente Francesca Rispoli, ricordando che proprio a Torino nel 2005 fu siglato il primo Protocollo con un ateneo italiano.

«Ripartire ora con una collaborazione strutturata con gli organi centrali dell'Università - afferma - rafforza un lavoro già avviato negli anni tra ricerca, didattica e partecipazione studentesca, capace di generare conoscenza, consapevolezza e responsabilità condivisa».

Soddisfazione anche da parte di Avviso pubblico. «Siamo molto contenti di stringere ancora di più la collaborazione con l'Università di Torino», dichiara il presidente Roberto Montà, evidenziando il valore delle università come fonte di conoscenza e come comunità di riferimento per percorsi di formazione, sensibilizzazione e avvicinamento all'impegno politico istituzionale.

«Come ente pubblico che gestisce risorse importanti - dichiara Montà - l'Università può inoltre beneficiare delle competenze maturate da Avviso pubblico in trent'anni di attività nella prevenzione dei fenomeni corruttivi e mafiosi e nella promozione della legalità».

Felicia Bello

■ Il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio preventivo della Città di Torino, che per il 2026 pareggia a circa 2,3 miliardi di euro.

La votazione è stata preceduta dall'intervento del sindaco Stefano Lo Russo, che ha definito il documento «un orizzonte importante per la nostra città», riconoscendo le difficoltà esistenti ma rivendicando uno spirito di servizio orientato al futuro. Torino, ha sottolineato, «vive un momento importante della sua storia recente», anche grazie alla capacità dimostrata nell'utilizzo dei fondi europei. Se i cronoprogrammi saranno rispettati, il 2026 coinciderà con la conclusione di cantieri strategici e con l'avvio dei lavori della linea 2 della metropolitana.

Secondo il primo cittadino, il Bilancio rappresenta «un messaggio di speranza per Torino» e il confronto in aula si è svolto all'insegna del pragmatismo, del rispetto reciproco e del senso di responsabilità. Un clima che Lo Russo ha auspicato possa proseguire nei prossimi mesi, nel rispetto dei diversi ruoli istituzionali.

Nel suo intervento Stefano Lo Russo ha anche annunciato l'approvazione dello schema del nuovo Piano regolatore generale (Prg), che sarà successivamente discusso dalla Sala Rossa.

«Dietro l'elenco delle tavole e delle regole c'è una visione», ha spiegato, concludendo che la politica deve saper cambiare per riconquistare la fiducia di cittadine e cittadini, offrendo un esempio di serietà a chi vive la città, a

PALAZZO CIVICO

Via libera al Bilancio preventivo del Comune dalla Sala Rossa

Per Scanderebech (Forza Italia): «È soltanto una narrazione patinata»



partire dalle nuove generazioni.

Critica la capogruppo di Forza Italia al Comune di Torino, Federica Scanderebech, secondo la quale il Bilancio è privo di una reale visione strategica e distante dai bisogni quotidiani dei Torinesi.

Per Scanderebech, più che risposte ai problemi strutturali della Città, il testo offre «una narrazione patinata», fatta di annunci, conferenze e immagini suggestive, incapace però di incidere sulla realtà di cantieri infiniti, traffico congestionato e servizi in grande difficoltà.

Per la capogruppo azzurra in Comune, il documento «certifica immobilismo e assenza di strategia», mentre servirebbe «una guida capace di decidere e di restituire fiducia alla città».

Dura anche sulla questione sicurezza e contrasto alla criminalità. «Il presidio del territorio è insufficiente, il personale della Polizia Municipale non viene potenziato e si preferisce concentrare risorse su iniziative che sembrano pensate più per fare cassa che per ristabilire ordine» - conclude Federica Scanderebech.

NUOVO OBBLIGO PER LE IMPRESE

Pmi, da gennaio polizza contro catastrofi

■ Dal 1° gennaio 2026 tutte le piccole e medie imprese dovranno avere una polizza contro i rischi catastrofali per accedere alle garanzie del Fondo di Garanzia per le pmi gestito da Mcc.

Senza la copertura prevista, le imprese rischiano di vedersi chiusa la porta del credito garantito, con possibili ricadute anche sugli incentivi pubblici, dai bandi alle agevolazioni per le start-up e per le aree di crisi industriale.

«Parliamo di un cambiamento pesante - spiega Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - visto che circa il 60 per cento delle pmi italiane usa il Fondo per ottenere credito. La polizza catastrofale in sé è una buona pratica, ma non può diventare un ostacolo aggiuntivo: servono standard minimi uniformi per evita-



re differenze territoriali nei costi e nelle condizioni di sottoscrizione».

Secondo un recente studio della Bce e dell'Università di Mannheim, gli eventi estremi dell'estate del 2024, tra alluvioni e

ondate di calore e siccità, hanno generato danni per 11,9 miliardi di euro, cifra che potrebbe salire a 34,2 miliardi entro il 2029.

L'impatto non è soltanto ambientale: in Italia operano infatti 117mila imprese manifatturiere 'idroesigenti', con 1,3 milioni di addetti, che dipendono da una risorsa idrica sempre più sotto pressione, mentre la rete nazionale registra una dispersione del 42,4 per cento.

«In questo scenario - conclude il presidente Dino De Santis - la copertura assicurativa resta uno strumento utile per proteggere la continuità aziendale, ma non deve trasformarsi in una barriera, soprattutto ora che le imprese piemontesi e torinesi sono chiamate a investire in transizione digitale, sostenibilità e competitività».

Giovanna Maglie

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



Loredana Polito

La Giunta Lo Russo ha approvato il progetto preliminare del nuovo Piano regolatore generale (Prg), segnando una svolta attesa da oltre trent'anni.

Lo strumento che guiderà la trasformazione urbana di Torino prende il posto del Piano adottato nel 1991 e approvato nel 1995, avviando un percorso che porterà il documento all'esame delle Commissioni consiliari e poi al voto del Consiglio Comunale nei primi mesi del prossimo anno.

Dopo il via libera dell'aula, il Piano sarà pubblicato per la raccolta delle osservazioni di cittadine e cittadini e portatori di interesse e successivamente sottoposto alla conferenza di co-pianificazione con gli enti sovraordinati, fino all'approvazione definitiva.

Il nuovo Piano regolatore è lo strumento centrale per governare l'assetto del territorio comunale e orientare lo sviluppo urbano. Definisce una struttura flessibile e aggiornabile, articolata su due livelli: uno strategico, che delinea visione e indirizzi generali, e uno conformativo, che stabilisce le regole puntuali degli interventi. Un'impostazione che rafforza la regia pubblica nelle trasformazioni più complesse e chiarisce responsabilità, tempi e strumenti.

«È la mappa che traduce la nostra idea di futuro in scelte concrete», spiega il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo.

URBANISTICA

La giunta Lo Russo vara nuovo Piano Regolatore

Dopo trent'anni il Comune di Torino mette mano al Prg per programmare il rilancio della città



Il sindaco e l'assessore Mazzoleni illustrano il nuovo Prg a Palazzo Civico

«Rigenerazione del patrimonio esistente, riattivazione delle aree dismesse e valorizzazione degli spazi già costruiti - afferma Lo Russo - sono i pilastri di un progetto collettivo, nato da un percorso condiviso con cittadini, istituzioni e comunità locali. Prossimità, innovazione e ambiente sono le leve trasversali dello sviluppo».

Secondo il primo cittadino, il Piano guarda a Torino come a un sistema integrato di connessioni fisiche e digitali, in cui mobilità pubblica, infrastrutture ferroviarie e reti tecnologiche sono fattori essenziali di competitività, inclusione e qualità urbana.

In questo quadro la Linea Due della metro, il sistema ferroviario metropolitano e

le linee tranviarie in sede propria orientano le scelte urbanistiche e rafforzano l'accessibilità dei quartieri.

Il disegno urbano consolida il ruolo del capoluogo come una città universitaria, della ricerca e della produzione avanzata, salvaguardando la vocazione manifatturiera e accompagnandola verso modelli sostenibili ad

alto valore aggiunto. Poli accademici, distretti dell'innovazione e nuove economie dialogano con un sistema produttivo che resta centrale nell'identità cittadina.

Parallelamente, la città intende rafforzare il proprio posizionamento europeo come nodo strategico della logistica e delle reti di scambio, grazie al potenziamento delle connessioni ferroviarie verso la Francia e la Liguria e al ruolo nei flussi tra Mediterraneo ed Europa continentale.

Cultura e turismo sono riconosciuti come infrastrutture urbane a tutti gli effetti. Il Piano valorizza poi anche il patrimonio storico, museale e paesaggistico come leva di attrattività internazionale e coesione sociale, mentre la natura entra nella struttura urbana attraverso un sistema integrato di fiumi, parchi, collina e corridoi ecologici, fondamentali per il benessere e la resilienza climatica.

Torino si conferma inoltre cuore della propria area metropolitana, condividendo con i Comuni vicini infrastrutture e opportunità in una prospettiva europea.

Grande attenzione è riservata ai quartieri, riconosciuti come unità urbanistiche di prossimità. Sono trentaquattro, ciascuno analizzato nelle proprie caratteristiche territoriali e sociali, con l'obiettivo di tutelarne le specificità e rafforzare le centralità locali, dai mercati alle scuole, dagli spazi pubblici alle biblioteche civiche.

Il Piano promuove una concentrazione demografica sostenibile lungo le principali linee del trasporto pubblico e introduce un modello perequativo per redistribuire valore e finanziare la città pubblica, favorendo anche il riutilizzo temporaneo delle aree sottoutilizzate.

Nel progetto trovano spazio anche le cosiddette figure di 'ricomposizione urbana', grandi trame che ricuciono parti diverse della città e ne migliorano la qualità complessiva attraverso spazi pubblici, connessioni pedonali e ciclabili e sistemi ecologici integrati. Un approccio che punta a integrare e connettere, più che ad aggiungere nuovi frammenti urbani.

«La costruzione del nuovo Piano regolatore generale è un processo pubblico complesso», conclude l'assessore all'Urbanistica Paolo Mazzoleni. «Il documento approvato - dichiara - è il risultato di mesi di lavoro di un team di circa settanta persone e raggiunge l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Torino sta cambiando e vuole farlo bene: il nuovo Piano unisce visione e realismo e offre una mappa condivisa per costruire la città che verrà».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ Il Presepe Vivente di Prea (Comune di Roccaforte Mondovì), giunto alla 43ª edizione, si svolgerà nelle date 24 e 26 dicembre, con replica il 5 gennaio, accogliendo quanti vorranno partecipare ad una rappresentazione natalizia davvero unica. Dietro una complessa e strutturata organizzazione c'è il Circolo Acli "Amici di Prea", guidato dal presidente Gianmarco Allegro, con oltre 200 figuranti che porteranno in scena gli antichi mestieri, tra botteghe illuminate dal fuoco, musiche tradizionali e angoli scenografici, in un percorso emozionante lungo le vie della borgata.

Nel cuore della Valle Ellero, la se-

PREA

L'Acli protagonista alla 43ª edizione

Appuntamento il 24 e il 26 dicembre con replica il 5 gennaio

ra del 24 dicembre, il Presepe si aprirà con un momento particolarmente suggestivo: Giuseppe e Maria percorreranno le capanne del paese alla ricerca di un riparo, bussando alle porte e chiedendo ospitalità, proprio come narrato dalle Scritture.

Durante tutte e tre le serate sarà possibile scoprire più di quaranta mestieri del passato, scene di vita quotidiana, suoni, profumi e atmo-



sfe che riportano indietro nel tempo. Dalla panificazione al ricamo, dall'osteria al fabbro, ogni dettaglio contribuisce a creare un ambiente autentico, vivo e capace di incantare grandi e piccoli.

Il Circolo Acli "Amici di Prea" lavora con passione per offrire ai visitatori un'esperienza che unisce tradizione, spiritualità e calore umano. Passeggiare nel borgo durante il Presepe significa immergersi in un Natale fatto di semplicità, memoria e meraviglia. Il Presepe Vivente di Prea non è solo un evento: è un vero e proprio viaggio nella storia, nella fede e nelle radici di una comunità che custodisce con orgoglio la propria identità.

FONDAZIONE CRC

Conclusa la 2ª edizione della Podcast Academy «Ascoltare la letteratura»

Premiata Giulia Boccaccio, giovane professionista esperta di innovazione

■ Si è conclusa la seconda edizione della Podcast Academy "Ascoltare la letteratura", il progetto promosso da CRC Innova e Fondazione Cesare Pavese in collaborazione con la New Media Academy di Chora & Will finalizzato a sperimentare nuovi linguaggi per la divulgazione culturale. Giulia Boccaccio, di San Mauro Torinese, Innovation Consultant in Fondazione Piemonte Innova, è la vincitrice di questa seconda edizione, dedicata ai due romanzi totali di Cesare Pavese e

Giovanni Arpino - La luna e il falò e L'ombra delle colline -: il suo progetto di podcast si intitola "Ripeness is all". Nei prossimi mesi questa proposta verrà sviluppata come quarta stagione del podcast Era sempre festa, serie ideata da Fondazione Cesare Pavese e CRC Innova in collaborazione con Chora Media per raccontare l'opera di Cesare Pavese attraverso lo sguardo di lettori d'eccezione dal mondo della letteratura, della musica e dello spettacolo nelle prime due stagioni, e, a

partire dalla terza, dalla prospettiva dei giovani aspiranti podcaster selezionati dall'academy. La quarta stagione verrà presentata al pubblico in occasione del Pavese Festival 2026, che si svolgerà a Santo Stefano Belbo dal 22 al 28 giugno prossimi.

La proposta vincitrice è stata scelta tra le dieci sviluppate durante i tre giorni di laboratorio - dedicati ad approfondire il processo che permette di trasformare la letteratura scritta in un'opera audio - che si sono svolti



dall'11 al 13 settembre 2025 a Santo Stefano Belbo, paese natale di Cesare Pavese e sede della Fondazione Cesare Pavese: ognuno dei partecipanti, provenienti da tutta Italia, è stato accompagnato dai professionisti della New Media Academy di Chora & Will

(Francesca Berardi, Ilaria Orrù, Luca Micheli e Andrea De Cesco) nello sviluppo del trailer sonorizzato del loro pilota.

Alla premiazione, che si è svolta il 12 dicembre 2025 al Rondò dei Talenti di Cuneo, sono intervenuti Michelan-

gelo Pellegrino, presidente di CRC Innova, Gianluca Verlingieri, Consigliere Generale di Fondazione CRC, Pierluigi Vaccaneo, direttore di Fondazione Cesare Pavese e l'autrice di Chora Media Ilaria Orrù.

"La podcast Academy offre alle giovani generazioni un'occasione inedita di formazione e approfondimento, affiancati da Fondazione Cesare Pavese e dai professionisti di Chora Media, e permette di realizzare un prodotto culturale innovativo, che guida alla scoperta di autori fondamentali della cultura novecentesca e profondamente radicati nel nostro territorio. Un'iniziativa di grande valore che sposa appieno la mission di CRC Innova" commenta Michelangelo Pellegrino, presidente di CRC Innova.

"Il progetto Ascoltare la letteratura è il nuovo spazio di innovazione che la Fondazione Cesare Pavese e CRC Innova con Chora Media stanno sperimentando al fine di trovare un nuovo linguaggio per raccontare la letteratura del '900. L'ascolto occupa gran parte delle nostre giornate: costruire una narrazione che dall'opera di grandi scrittori proponga nuova partecipazione è la sfida che un ente culturale deve cogliere e proporre. Con il progetto di Giulia Boccaccio vogliamo trovare un punto di unione tra le due esperienze letterarie di Pavese e Arpino attraversando le loro opere più importanti e cercando i loro personaggi più rappresentativi nelle nostre quotidiane esperienze di vita» aggiunge Pierluigi Vaccaneo, direttore di Fondazione Cesare Pavese.

CONSORZIO BAROLO BARBARESCO

«Non è il momento di aumentare la produzione»

Lo dichiara il presidente di Cia Cuneo Claudio Conterno

■ «Confido nel buon senso del Consorzio e mi auguro che non si facciano scelte avventate. Il mondo vitivinicolo deve essere lungimirante. L'andamento economico generale, le incertezze legate ai mercati internazionali, i dazi e il calo dei prezzi delle uve impongono prudenza. In questa fase auspichiamo che le idoneità restino bloccate, per poter valutare con attenzione l'evolversi della situazione. Non è il momento di aumentare la produzione. Se la volontà del Consorzio, che ha potere decisionale, è quella di aprire ai bandi, ci troverà assolutamente contrari. Restiamo fermi tre anni e poi valutiamo».



Claudio Conterno

Così Claudio Conterno, storico produttore di Barolo e presidente provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, alla vigilia della riunione sulla programmazione triennale dei bandi di gestione degli impianti per le denominazioni Barolo e Barbaresco, in programma mercoledì 17 dicembre presso la sede del Consorzio di tutela ad Alba.

Un appuntamento atteso dal territorio, che arriva in una fase particolarmente delicata per il comparto vitivinicolo e che già alla vigilia registra prese di posizione nette da parte di alcuni tra i più autorevoli produttori delle Langhe, preoccupati dall'ipotesi che il Consorzio

possa richiedere alla Regione Piemonte nuovi bandi per l'assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione Barolo.

Sulla stessa linea di Conterno, c'è Piero Bagnasco, che invita a non allentare i criteri produttivi della denominazione: «Spero che l'aria che tira non sia quella di un allargamento delle maglie del Barolo - sottolinea - perché sarebbe in totale contraddizione con la situazione attuale del mercato. Negli ultimi anni abbiamo assistito a un drastico calo del prezzo delle uve e immettere sul mercato ulteriore prodotto non farebbe che aggravare il problema,

abbassando ancora le quotazioni: è molto pericoloso, soprattutto a fronte di costi di produzione che continuano a salire. Semmai, servono progetti commerciali e azioni di marketing mirate, non nuovi aumenti di produzione. Non posso credere che l'intenzione del Consorzio sia questa: forse c'è un'idea diversa che verrà chiarita. In ogni caso chi fa parte di un Consorzio deve favorire gli interessi collettivi».

Richiama lo sguardo oltreconfine Luca Marengo, che evidenzia come le scelte di altri grandi Paesi produttori vadano in direzione opposta: «Non sarei d'accordo con nuovi aumenti di superfici - afferma -. In Francia stanno continuando a espianare ettari di vigneto e non credo si tratti di decisioni avventate: semplicemente hanno guardato alle prospettive del mercato. È quello che dovremmo fare anche noi. Il prezzo delle uve Nebbiolo è sceso sensibilmente e questo non è il momento di aumentare la produzione. Bisogna imparare a guardare avanti e a fare i conti in azienda. Tutti auspichiamo un miglioramento delle condizioni di mercato e, se così fosse, nessuno avrebbe preclusioni verso nuove idoneità. Ma tutto deve dipendere dalla reale domanda del mercato».

Maria Teresa Mascarello lega la

questione delle idoneità a una visione complessiva del territorio e della sua tutela: «Viviamo una fase complessa, segnata da guerre, instabilità commerciali e incertezze economiche - osserva -; non è questo il contesto per forzare la mano, senza avere una visione di lungo periodo. Sul fronte del Barolo, negli ultimi vent'anni siamo passati da 6 a 14 milioni di bottiglie: abbiamo già dato. Abbiamo visto gli effetti del Langhe Nebbiolo che diventa Barolo, a discapito dell'immagine di un grande vino e anche dell'ambiente, con disboscamenti e nuovi impianti persino in zone dove i nostri nonni non avrebbero mai piantato. Si sono sacrificate altre varietà senza una reale programmazione, che dovrebbe invece essere la funzione primaria del Consorzio, oggi percepito più attento agli interessi di pochi che a quelli collettivi. Con il pretesto del cambiamento climatico c'è persino chi ipotizza di piantare a Nord. La serietà di un territorio passa dalla tutela, frutto di grandi sacrifici, che non possono essere messi in discussione. Gli errori di chi pianta ovunque li pagano tutti. Non bisogna guardare al vantaggio immediato di pochi, ma alla prospettiva di un intero settore e pensare a cosa si consegnerà alle generazioni future».

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

INTERVISTA all'assessore del Comune di Arona D'Alessandro

«La scuola A. Frank un baluardo di sicurezza»

«Abbiamo completato l'adeguamento sismico, installato il fotovoltaico e sostituito gli infissi»

Paolo Usellini

■ Nell'ultimo anno, come avete lavorato per migliorare gli spazi scolastici di Arona, sia in termini di sicurezza che di qualità educativa? Sono previsti ulteriori investimenti o interventi strutturali per le scuole del territorio?

Il futuro che costruiamo insieme: Abbiamo dedicato anima e cuore al miglioramento delle nostre istituzioni scolastiche, perché il futuro dei nostri ragazzi è la nostra priorità. La scuola Anna Frank è oggi un baluardo di sicurezza ed efficienza energetica: abbiamo completato l'adeguamento sismico, installato un nuovo tetto con pannelli fotovoltaici e sostituito gli infissi, verniciatura interna e esterna rendendo l'edificio più sicuro e sostenibile.

In termini di sicurezza per la scuola Nicotera è stato fatto un consolidamento statico e non da poco. Inoltre, molti serramenti sono stati rinno-



Monica D'Alessandro

vati. Per quanto riguarda l'illuminazione, tutti i plessi scolastici sono stati dotati di lampade a LED a basso consumo per garantire un maggiore risparmio energetico e per ultimo abbiamo eseguito in tutti i plessi le adeguate ve-

rifiche sismiche.

Per l'estate 2025, abbiamo rilanciato con forza il sostegno ai centri estivi, estendendo la copertura di contributo a 12 settimane e richiedendo settimane aggiuntive alle varie realtà per supportare le fa-

miglie. Una novità è stata l'estensione della durata del gres per l'infanzia nella nostra scuola in via Piave fino ai primi di settembre. Le tariffe del pre e post scuola sono state rimodulate per proteggere i più vulnerabili, di-

mostrando che è possibile essere inclusivi senza gravare sull'intera comunità.

La manutenzione del verde urbano è spesso un tema sentito dai cittadini: quali azioni sono state messe in campo per valorizzare parchi, giardini e spazi pubblici? E come viene affrontata la questione della sostenibilità nella gestione del verde?

Il nostro impegno per il verde pubblico è un segno d'amore per il nostro territorio. Abbiamo ampliato verde, aiuole e aree gioco, usando materiali riciclati e portando queste migliorie anche nelle varie periferie, e ci saranno tante altre novità! La sostenibilità è al centro della nostra visione: l'aumento dei cestini e le campagne di sensibilizzazione hanno dato i loro frutti, e un nuovo progetto con le scuole educherà le giovani generazioni a prendersi cura dell'ambiente. Le fototrappole hanno già contribuito a ridurre l'abbandono di rifiuti, segno che il nostro im-

pegno sta dando risultati concreti.

La gestione dei cimiteri è un tema delicato ma fondamentale per una comunità: quali interventi sono stati realizzati per garantire decoro, accessibilità e rispetto nei luoghi di sepoltura di Arona?

Nei nostri cimiteri, garantiamo decoro e rispetto attraverso una manutenzione costante, ordinaria e straordinaria. La nostra attenzione è rivolta soprattutto al supporto delle famiglie nei momenti più dolorosi, cercando con empatia soluzioni concrete anche per le esigenze più particolari. Perché in questi luoghi, la nostra comunità si stringe nel ricordo e noi siamo al loro fianco.

Così, con passione e dedizione, concludo questo righe. Lavoriamo per la comunità, con la comunità e grazie alla comunità. Perché è solo con l'amore che non si lascia indietro nessuno. Mai. E in questo grande teatro che è la vita, il nostro unico copione è un applauso per tutti i cittadini Aronesi. Un riconoscimento speciale desidero rivolgerlo alla compattezza e all'impegno della squadra che compone la nostra giunta comunale, il cui lavoro sinergico è stato fondamentale per raggiungere risultati concreti e duraturi. Un ringraziamento particolare va al sindaco Alberto Gusmeroli, la cui guida determinata e attenta ai bisogni della comunità rappresenta la vera forza trainante di questa amministrazione. Grazie alla sua visione e sostegno, siamo riusciti a portare avanti progetti che valorizzano Arona sotto ogni punto di vista, dalle scuole agli spazi pubblici, dalla cura delle famiglie al rispetto dei valori sociali che ci uniscono.

TURISMO

«Buone aspettative per le festività natalizie»

È quanto ha dichiarato il presidente del Distretto Turistico dei Laghi Francesco Gaiardelli

■ Con le festività ormai alle porte, per il Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola si apre una fase importante. «Il periodo natalizio e post natalizio rappresenta tradizionalmente un test significativo per il territorio - spiega il presidente dell'Atl Francesco Gaiardelli - che si va ad aggiungere alla stagione dello sci invernale, su pista e da fondo, da poco partita e da sempre uno dei nostri punti forti nell'offerta turistica. L'auspicio - si legge nella nota - è quello di migliorare le performances del 2024 e degli anni precedenti, dov'eravamo andati molto

bene. Sia sui laghi sia nelle valli dell'Ossola la previsione delle affluenze per le prossime settimane e per Capodanno è positiva, valutato che gli alberghi e le strutture ricettive in generale si stanno via via riempiendo. I nostri operatori, che ringrazio per la professionalità e dedizione - aggiunge Gaiardelli - sono pronti ad accogliere villeggianti italiani e stranieri». Nei giorni scorsi, va ricordato, si sono accese le luci sull'isola Pescatori. E' il risultato del progetto "Isole di luce", giunto quest'anno alla 3° edizione. Si tratta di un evento "magi-

co", unico o quasi nel Paese, in grado di dare una marcia in più. E continua anche il successo dei mercatini di Natale che sono dislocati su tutto il territorio di pertinenza del Distretto e legati a Isole di luce e che rendono e renderanno nel tempo il Natale, dai laghi alle montagne, sempre più attraente, per un prodotto turistico sempre più omogeneo. Per Gaiardelli l'obiettivo da perseguire rimane lo stesso. "Lo sforzo corale - dichiara - dev'essere far crescere la permanenza media nel territorio e in questa direzione stiamo lavorando già da tem-

po assieme a tutti gli "attori", anche privati, del comparto. Servono iniziative sempre più allettanti da offrire ai turisti allo scopo di allungare la stagione. Questa - rimarca il presidente del Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola - è la via maestra da seguire, perché questo è quanto ci chiede il mercato. Auguro a tutti voi festività serene - conclude Gaiardelli -, dal canto nostro continuiamo a lavorare e a restare concentrati e coesi per un territorio bellissimo, qual è quello in cui abbiamo la fortuna di vivere».

VERBANIA

Sanzione di 22mila euro per una sala giochi

■ Durante il weekend appena trascorso la Polizia di Stato ha predisposto alcuni controlli straordinari sull'intero territorio della Provincia.

I controlli sono stati effettuati dagli agenti della Questura di Verbania, sia della Squadra Volanti che della Polizia amministrativa, coadiuvati da due equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine di Torino e da pattuglie della Sezione Polizia Stradale di Verbania già impegnate nei servizi contro le "stragi del sabato sera", al fine di garantire una maggiore presenza della Polizia di Stato sul territorio provinciale in vista dell'approssimarsi delle festività natalizie.

I controlli sono stati incentrati sui principali centri cittadini ed infatti hanno interessato i comuni di Verbania, Omegna e Domodossola. Numerosi anche i controlli agli esercizi pubblici. In uno dei locali di Verbania sottoposti a controllo sono stati rinvenuti due apparecchi per il gioco lecito non conformi alla normativa vigente. In particolare, gli apparecchi non erano collegati alla rete telematica, erano privi del titolo autorizzativo ed impostati sulla sola alea di rischio anziché sull'abilità del giocatore. Al gestore è stata elevata una sanzione amministrativa di 22 mila euro (pari ad euro 11.000 per ciascun apparecchio).

I controlli hanno coinvolto oltre 10 locali tra bar, sale giochi e sono stati identificati oltre 300 persone di cui almeno 50 gravate da precedenti di polizia.

PEDIATRIA DI BORGOMANERO

Svelato l'Armadio delle Meraviglie

Un cassetto pieno di giochi e libri per i piccoli pazienti

■ Venerdì 12 dicembre alle 14.30 è stato "svelato", nella Pediatria dell'Ospedale Santissima Trinità di Borgomanero l'Armadio delle Meraviglie, pieno di giochi, libri per i piccoli pazienti del reparto.

L'Armadio è stato donato dalla Zoppis Srl Società Benefit di Briga Novarese che, in collaborazione con l'Associazione Profropatici Fiorenzo Alliata di Borgomanero, grazie al sostegno dei clienti ha raccolto fondi per la realizzazione del progetto 'L'Armadio delle Meraviglie' per i bimbi ricoverati in Pediatria; Natale diventa l'occasione sia per regalare un sorriso ai piccoli pazienti sia per ricordare l'impegno che ogni giorno il personale dimostra nell'assistenza e cura della persona e delle loro famiglie.

Nel 2024, l'Azienda Zoppis Srl Società Benefit ha incaricato l'artista Barbara Uccelli di svi-

luppato un progetto da destinare al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Borgomanero. In una prima fase, è stata realizzata una carta da regalo ispirata ai disegni dei figli dei dipendenti dell'azienda con il coinvolgimento della Grafiche Tassotti, nota stamperia di Bassano del Grappa. Successivamente, l'incarto è stato utilizzato per tutte le confezioni prodotte da Zoppis durante il periodo natalizio, proponendo un contributo solidale di 2€ ciascuna. L'intero ricavato è stato poi raddoppiato dall'Azienda e destinato alla realizzazione del progetto benefico. L'Armadio delle Meraviglie non è solo un mobile dove raccogliere libri e giochi - dice l'artista Barbara Uccelli - è un luogo magico, una macchina del tempo, un rifugio, una breccia nel muro per andare altrove. È un oggetto creato per dare ai bambini e ai ragazzi de-

genti in Pediatria, uno spazio per pensare, sognare, riflettere, divertirsi, mettersi in gioco, imparare a guarire. È stato studiato per sviluppare la creatività, è stato riempito di conoscenza e di allegria, di sfide e di emozioni. Ogni oggetto al suo interno è stato pensato e ricercato, al fine di portare i piccoli pazienti in un luogo affascinante e magico».

Tra i primi libri che saranno messi a disposizione la favola scritta dalle Infermiere Jessica Bosonin e Veronica Caviglioli del Reparto di Pediatria di Borgomanero "Cronache dal bosco innevato" stampato grazie al contributo dal Comitato di San Rocco di Borgomanero.

Un gesto non solo simbolico ma concreto che testimonia l'attenzione e sensibilità di tutti gli operatori della Pediatria nei confronti dei bimbi.

BIELLA

Il vicario Peppicelli promossa a Novara



■ Biella saluta il vicario, primo dirigente Francesca Peppicelli che lascia la Questura perché promossa vicario del Questore a Novara e da lunedì 15 andrà a ricoprire questo ruolo nella questura novarese. Tanti gli attestati di stima ed affetto dei poliziotti di Biella che hanno avuto il piacere di lavorare con lei, tra tutti il commosso discorso di saluto e ringraziamento del Questore Della Bucarelli.

■ Un atto di inaudita ferocia che configura non solo gravi reati di bracconaggio e uccisione di animali, ma anche un gesto simbolico di odio verso una specie protetta, fondamentale per l'equilibrio degli ecosistemi. Le indagini dei Carabinieri Forestali, che hanno portato al sequestro di armi, munizioni e porto d'armi, hanno inoltre consentito di identificare con precisione gli animali uccisi grazie alle analisi genetiche condotte dall'Università di Torino in collaborazione con Ispra: tre lupi maschi appartenenti a branchi presenti sul territorio, due dei quali giovanissimi.

Lndc Animal Protection esprime profonda preoccupazione per un fenomeno che, come confermato dagli stessi Carabinieri Forestali, è in crescita e non riguarda solo i lupi, ma l'intera fauna selvatica. Episodi come questo non sono isolati né casuali, ma si inseriscono in un contesto sempre più ostile verso gli animali selvatici, alimentato da una narrazione politica e mediatica che dipinge il lupo come un nemico da combattere anziché come una specie da tutelare.

«Da anni ormai denunciavamo il clima d'odio che si sta creando attorno alla fauna selvatica in generale e al lupo in particolare dichiara Piera Rosati - presidente Lndc Animal Protection.

CRONACA

Tre lupi uccisi e decapitati a Tortona

Lndc Animal Protection presenta denuncia. «Clima d'odio alimentato dalla politica mette a rischio la fauna selvatica»



La recente proposta di declassare il suo status di protezione a livello europeo, sostenuta anche dalla maggioranza di governo, rischia di legittimare comportamenti criminali come

quello emerso a Tortona, trasmettendo il messaggio che il lupo sia un problema da eliminare e non una specie protetta dalla legge».

Lndc Animal Protection ri-

corda di aver presentato, insieme ad altre associazioni europee, un ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea proprio contro il declassamento dello status di protezione del lu-

po, ritenuto contrario ai principi di tutela della biodiversità e alla normativa comunitaria. L'associazione è attualmente in attesa dell'esito del procedimento.

«La violenza contro i lupi non nasce dal nulla: è il frutto di anni di disinformazione, paura e propaganda proseguita da Rosati. Serve un cambio di rotta immediato, fondato sulla scienza, sulla convivenza e sul rispetto della legge. Ogni arretramento nelle tutele apre la strada a nuovi crimini».

Lndc Animal Protection seguirà con la massima attenzione l'evoluzione del caso e continuerà a impegnarsi in ogni sede, che sia giudiziaria o istituzionale, per la difesa della fauna selvatica e per la promozione di una cultura di rispetto per gli animali e l'ambiente.

TORTONA

Si presenta «Voci dal confine» di Elia Milani

■ Domani alle 21, presso la sala del Ridotto del Teatro Civico di Tortona, nell'ambito della VI edizione di Viaggiamo con i libri, si terrà la presentazione del libro «Voci dal confine. Otto anni di storie tra Israeliani e Palestinesi» alla presenza dell'autore Elia Milani, giornalista e corrispondente da Gerusalemme.

«Voci dal confine» è il racconto degli otto anni di Elia Milani a Gerusalemme, lo spaccato autentico di un'umanità ostinata e sorprendente, che va oltre i fatti di cronaca e ci restituisce il senso di un territorio dove la pace è ancora una strada da costruire, passo dopo passo.

Elia Milani è giornalista e corrispondente di Mediaset da Gerusalemme, città nella quale ha vissuto otto anni. Dopo la laurea triennale in Storia all'Università del Piemonte Orientale di Vercelli e una laurea specialistica in Antropologia culturale all'Università degli Studi di Torino, Milani ha poi conseguito un master in giornalismo presso la scuola Walter Tobagi di Milano. Ha vissuto e studiato arabo a Damasco e a Beirut.

ECONOMIA

Asti, Konecchi chiude la sede: dipendenti trasferiti a Torino

■ Le sedi Konecchi di Asti e Ivrea chiuderanno entro giugno 2026 e i loro oltre mille addetti verranno trasferiti a Torino.

La notizia è arrivata nei giorni scorsi, al termine di un incontro a Roma tra le organizzazioni sindacali e il colosso spagnolo delle telecomunicazioni. Nel piano industriale appena presentato dalla Konecchi non c'è più posto per la sede di Asti, in cui lavorano 400 impiegati e per quella di Ivrea, in cui sono in 700, le filiali saranno accorpa-

te a quella di Torino.

«Contrasteremo immediatamente la chiusura delle sedi Konecchi di Ivrea e Asti utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione. A tal fine, avvieremo con urgenza le procedure di raffreddamento necessarie per dichiarare lo sciopero di tutte le sedi Konecchi del Piemonte e organizzeremo al più presto le assemblee sindacali per tutti i lavoratori», scrivono in una nota Sic Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Piemonte.

■ Questa mattina - alla presenza del Sindaco Giorgio Abonante, di Enrico Mazzoni, assessore alle Politiche per la sicurezza e Polizia Municipale, del vicesindaco Giovanni Barosini, del Comandante della Polizia Municipale Alberto Bassani, della presidente della Croce Verde Alessandria Antonella Gilardengo, della famiglia Brezzi di Castelceriolo, dei famigliari di Gianfranco Demichelis e dei tanti amici e volontari accorsi - si è svolta la conferenza stampa per presentare l'installazione progressiva di defibrillatori semiautomatici (DAE) sul territorio comunale e nei sobborghi, nell'ambito del progetto "Alessandria cardio Protetta", in memoria del volontario Gianfranco Demichelis scomparso pre-

SALUTE

«Alessandria Cardio Protetta»: al via il progetto della croce verde



maturamente lo scorso agosto.

La rete cittadina di presidi salvavita in alcuni luoghi stra-

tegici del territorio quali scuole, centri sportivi, luoghi di aggregazione, uffici pubblici è mirata ad accrescere il

livello di sicurezza sanitaria della comunità e promuovere la cultura della prevenzione.

Tre dei quattro defibrillatori iniziali saranno posizionati in luoghi legati al vissuto di Gianfranco Demichelis - il cui impegno professionale e umano viene ricordato con questo un intervento di alto valore pubblico - ovvero il liceo classico "Umberto Eco", il Comando della Polizia Locale e Palazzo Cuttita. Il quarto dispositivo sarà installato presso il Centro Sportivo Comunale di Castelceriolo.

CASALE MONFERRATO

OGGI ALLE 18

In Biblioteca appuntamento con Van Gogh

Ultimo incontro dedicato ai grandi autori classici attraverso le loro pagine autobiografiche

■ Oggi alle 18, presso la Biblioteca Civica "Giovanni Canina" di Casale Monferrato, si terrà l'appuntamento dedicato a Vincent Van Gogh "Le parole che dipingono. L'intuizione creativa è un miracolo", l'ultimo appuntamento del ciclo di 4 incontri, tenuti da Barbara Marini, dal titolo "Vi scrivo del mondo, vi parlo di me. Consigli di lettura: come affacciarsi ai grandi Autori attraverso le loro pagine autobiografiche", l'iniziativa dedicata a grandi autori contemporanei visti attraverso le loro pagine autobiografiche.

Attraverso quaderni, lettere, appunti e diari dei grandi autori, "Vi scrivo del mondo, vi parlo di me. Consigli di lettura: come affacciarsi ai grandi Autori attraverso le loro pagine autobiografiche", ha permesso di cogliere i pensieri, le domande e le esperienze che hanno dato origine alle loro opere, con un approccio volto a mettere in dialogo l'autore, la sua opera e il lettore, mostrando come i temi della letteratura sappiano ancora oggi interrogare l'uma-



nità e offrire spunti di autentica conoscenza.

Dopo le generose letture su Franz Kafka, Albert Camus e Cesare Pavese, Vincent Van Gogh sarà raccontato attraverso le sue lettere al fratello Theo.

«E con un quadro vorrei poter esprimere qualcosa di commovente come una musica. Vorrei dipingere uomini e donne con

un non so che di eterno, di cui una volta era simbolo l'aureola e che noi cerchiamo di rendere con lo stesso tremore, con la stessa armonia di colori». Con questa promessa il pittore olandese porterà a scoprire la sua anima, la meraviglia dell'intuizione artistica e creativa e la domanda che lo ha condotto alla follia.

Barbara Marini, perugina d'origine, dopo la laurea in Estetica, vive a Firenze dove collabora con case editrici e dirige uno spazio di arte contemporanea, nel quale si occupa di eventi culturali e libri. In seguito si trasferisce nel Mugello per vivere e scrivere completamente immersa nella natura organizzando numerosi eventi culturali e conducendo presentazioni librarie; nel contempo collabora con la testata Vita.it e alterna queste attività con l'insegnamento e il copy editing. Ha conseguito un Master in Scrittura Autobiografica e recentemente si è trasferita nel Monferrato.

L'accesso all'iniziativa sarà libero e gratuito.

CULTURA

Due opere di Bistolfi dal Museo Civico a Genova

■ Due sculture di Leonardo Bistolfi, provenienti dal Museo Civico e Gipsoteca "Bistolfi" di Casale Monferrato, sono temporaneamente esposte a Genova nel percorso espositivo della mostra "Ottocento Svelato. Racconti di musei e collezioni nella Genova del XIX secolo", visitabile fino a fine marzo 2026.

Le opere, entrambe bozzetti in gesso, sono Resurrezione (1902-1904), studio per il monumento della tomba di Hermann Bauer, e La croce (fine '800/primi anni del '900), bozzetto per il monumento funerario a Tito Orsini.

La mostra, ideata e coordinata da Leo Lecci e Francesca Serrati con il supporto della Fondazione Compagnia di San Paolo, si sviluppa in diversi musei e palazzi storici di Genova e consente di rendere accessibili al pubblico collezioni ottocentesche solitamente conservate nei depositi museali e in collezioni pubbliche e private.

L'iniziativa rientra nel programma Genova e l'800, che ha caratterizzato l'offerta culturale del capoluogo ligure nel 2025.

■ Una seduta movimentata, ancora una volta, ieri, nella Sala Rossa del Comune di Genova, dove è stata votata dalla maggioranza la delibera con cui si aumenta al massimo l'aliquota Irpef per chi ha un reddito a partire da 15mila euro, manovra che porterà nelle casse del Comune di Genova 14 milioni di euro nel 2026. Una misura contestata dall'opposizione che non ha mancato di far notare come la giunta Salis «metta le mani nelle tasche dei genovesi» dal primo momento del suo insediamento. La misura, con il sì della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione, è una delle tessere del bilancio di previsione che dovrà essere votato, nel suo complesso, entro la fine della settimana al termine di quattro giorni di sedute. La delibera sull'addizionale Irpef è legata all'introduzione della cosiddetta «tassa sugli imbarchi che è stata sottoposta all'aula nel pomeriggio insieme alla riduzione dell'Imu sui canoni concordati. Secondo la minoranza l'impianto della delibera Irpef, inserito a bilancio, rischia di scontrarsi con il destino dell'addizionale sui diritti di imbarco per cui è stata aperta un'istruttoria tra il Comune di Genova e il governo legata all'accordo siglato nel 2022 dall'allora sindaco Marco Bucci. «State mettendo le mani nelle tasche dei genovesi su presupposti giuridici fallaci», l'opinione del capogruppo di Vince Genova Pietro Piciocchi che, oltre ad aver chiesto una sospensione della delibera (respinta), ha espresso forti dubbi sul fatto che l'aumento dell'Irpef possa andare a buon fine. «Si tratta di un aumento virtuale - ha aggiunto - un primo caso in Italia, basato su un accordo che dovrà essere raggiunto con il consiglio dei ministri, ma ricordo che lo stesso accordo, nel 2022, venne raggiunto anche su presupposti politici». Pronta la risposta del vicesindaco Alessandro Terrile, assessore al Bilancio, che ha ribattuto che «semmai sarebbe il secondo caso in Italia, visto che voi avete approvato un bilancio senza inserire al suo interno i conti di Amt». La rimodulazione dell'addizionale dell'Irpef, con l'innalzamento al massimo dell'aliquota, sarà applicata a scaglioni. Chi ha un reddito sino a 15 mila euro sarà esentato (prima erano 14 mila), risparmiando

NUOVE TASSE, COMPRESI I 3 EURO PER I PASSEGGERI IN TRANSITO

Ancora bagarre in sala rossa: aumentata al massimo l'Irpef

La battaglia delle opposizioni non è bastata a non fare approvare la delibera che porterà 14 milioni in cassa



L'intervento di Pietro Piciocchi, ex assessore al Bilancio del Comune

COME CONTATTARLO

Ecco il Nea, parte nel Tigullio il numero per l'assistenza sanitaria meno urgente

■ Partita ieri la fase sperimentale del numero europeo armonizzato (Nea) 116117, il servizio dedicato all'assistenza sanitaria non urgente che consente ai cittadini di entrare in contatto con la continuità assistenziale (ex guardia medica) e con i servizi sanitari territoriali per ricevere consigli medici, orientamento e indicazioni appropriate nei casi non urgenti, rappresentando un punto di riferimento alternativo al ricorso improprio al numero di emergenza 112 e al Pronto Soccorso. Il numero 116117 è attivo nel Tigullio a partire da questa sera e sarà fruibile nei Comuni afferenti ad Asl 4, con prefisso telefonico 0185. Fanno eccezione i Comuni di Carro, Maissana e Varese Ligure, che, trovandosi in Provincia della Spezia, appartengono a un distretto telefonico diverso (0187). Per i cittadini di questi Comuni resta operativo il numero di continuità assistenziale 0185 371020. «L'av-

vio in Liguria del numero 116117 è un elemento cardine della rete integrata di assistenza e soccorso, rafforzando l'assistenza sanitaria territoriale e semplificando l'accesso ai servizi per i cittadini, in linea con gli standard europei - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò -. È uno strumento fondamentale per rispondere in modo appropriato ai bisogni sanitari non urgenti e, allo stesso tempo, per ridurre gli accessi impropri al Pronto Soccorso. Al termine della fase di sperimentazione, il servizio sarà progressivamente esteso a tutto il territorio regionale ». Le chiamate verso il 116117 verranno gestite da operatori appositamente formati, in grado di valutare il bisogno espresso e indirizzare l'utente verso la risposta sanitaria più adeguata, in integrazione con i servizi già attivi sul territorio. Per le emergenze sanitarie resta sempre attivo il numero unico 112.

do fino a 145 euro, ma chi ha un reddito superiore a 15 mila euro pagherà dai 30 ai 78 euro in più all'anno.

I sempre battaglieri leghisti Alessio Bevilacqua e Paola Bordilli contestano quella che chiamano «la vergogna Irpef: una sinistra che equipara chi ha un reddito di 15.000 euro a chi ne ha oltre 50.000 - dicono in una nota - Siamo basiti di fronte all'ennesima tassa che il Campo Largo della progressista Salis impone ai cittadini genovesi. Abbiamo proposto un documento che chiedeva il ritorno agli scaglioni percentuali, proprio per garantire una misura più equa. Ma il Campo Largo ha espresso parere negativo, senza alcuna reale motivazione. Ci apprestiamo a votare un bilancio che ha una sola, amara certezza: gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, senza peraltro alcun solido presupposto giuridico. Che sia chiaro in tutta Italia: la futura candidata leader della sinistra dimostra che l'unica cosa che sa fare è colpire, con le tasse, le fasce più deboli». A fare i conti alla Giunta Salis anche Alessandra Bianchi capogruppo di FdI in consiglio comunale. «Nei giorni scorsi il vicesindaco si era nascosto dietro la lettera arrivata dal Ministero degli Interni scaricando come sempre il peso delle decisioni di questa maggioranza sulla passata amministrazione. Peccato che, per l'ennesima volta, la sua narrazione, creata ad arte per l'occasione, è caduta sotto il peso della verità. In quella stessa nota, infatti, non c'è nessun riferimento alla fantomatica messa in mora così come non c'è nessun riferimento alla possibilità di perdita dei 25 milioni di contributi come ventilato dal vicesindaco. Viceversa ciò che emerge chiaramente è che il Ministero abbia bocciato la richiesta di aumento dell'addizionale Irpef che è stato comunque inserito a bilancio da Silvia Salis e dalla sua giunta». Nel pomeriggio la maggioranza ha approvato anche la cosiddetta tassa sui passeggeri delle navi: tre euro che ogni passeggero di traghetti o navi da crociera in transito da Genova sarà tenuto a versare. La tassa sarà introdotta a partire da giugno anche se non è chiaro il meccanismo di riscossione che dovrà essere concordato con le compagnie di navigazione. Dal 2027 la misura avrà un valore di 5,7 milioni. L'addizionale da 3 euro è, come noto, fortemente osteggiata da armatori, compagnie e autorità portuale ed è stata criticata dalla minoranza di centrodestra. Pietro Piciocchi l'ha criticata nel metodo, «perché non sono stati ascoltati gli operatori», Nicholas Gandolfo, Fdi, ha attaccato: «In sei mesi in quest'aula abbiamo discusso solo delibere su aumenti di tasse» mentre Mario Mascia, Forza Italia, auspica che «da qui a giugno si trovino fondi alternativi per sostituire le entrate della tassa».

Sostenibilità

Il Salone Nautico certificato Iso 20121

■ Il Salone Nautico di Genova ha ricevuto da Rina la certificazione ISO 20121 per la gestione sostenibile della 65ª edizione dell'evento. «La conferma della certificazione per il secondo anno consecutivo, rappresenta il riconoscimento tangibile dell'impegno assunto da Confindustria Nautica verso la sostenibilità - ha dichiarato il presidente Piero Formenti - Operare secondo standard internazionali significa ridurre gli impatti dell'evento e generare valore per tutti gli stakeholder coinvolti, in una logica di miglioramento continuo e di responsabilità condivisa». Il Salone Nautico Internazionale a Genova si afferma così non solo come vetrina dell'eccellenza nautica internazionale, ma come motore culturale e industriale della transizione sostenibile, capace di accompagnare il settore verso il futuro. I risultati dell'ultima edizione dell'evento Salone Nautico, analizzati nello studio di Customer Insight Business Intelligence realizzato da Grs, società indipendente di consulenza strategica e di ricerca globale, evidenziano la capacità del Salone di intercettare le aspettative del mercato e trasformarle in valore, consolidandosi come piattaforma multispecialistica a supporto dello sviluppo del business dell'intera filiera.

Da quanto emerso dallo studio, l'edizione dello scorso settembre consolida il rapporto con i visitatori abituali: il 79% ha già visitato l'evento nel recente passato confermando una base esperta e stabile e suggerendo una community sempre più consolidata e affezionata al Salone. L'esperienza di visita è appagata nelle aspettative e la soddisfazione complessiva raggiunge un punteggio di 3,9 (in una scala da 0 a 5) segnando il massimo storico delle 6 manifestazioni censite e raggiungendo il valore di benchmark a livello internazionale. Restano alcune aree di miglioramento legate alla raggiungibilità e ai collegamenti con le destinazioni di medio-lungo raggio. Aspetti che non fanno, comunque, desistere il pubblico a voler tornare anche nella prossima edizione ad ammirare il meglio dell'industria nautica mondiale con una performance sulla probabilità al ritorno che supera addirittura il valore del benchmark internazionale. Il punto di vista degli espositori si dimostra, in generale, più che positivo. L'importanza del Salone cresce e supera il benchmark internazionale, soprattutto tra nuovi espositori e padiglioni orientati alla sperimentazione. Il Salone si conferma un punto di riferimento per la promozione del brand e il networking, oltre che per la generazione di nuovo business.

GRANDE RISULTATO DI SOLIDARIETÀ CON FIMAA

Confcommercio, 7.500 euro per la Comunità di Sant'Egidio

■ Un grande risultato di solidarietà per Genova: durante il Cocktail di Gala benefico organizzato da Fimaa Confcommercio giovedì 4 dicembre scorso al Palazzo della Borsa, sono stati raccolti e donati alla Comunità di Sant'Egidio 7.500 euro, frutto dell'importante partecipazione all'iniziativa da parte di imprenditori, cittadini e aziende associate.

La consegna ufficiale del maxi assegno si è tenuta ieri mattina nella sede di Sant'Egidio in centro città, alla presenza dei rappresentanti di Fimaa, della Comunità di Sant'Egidio e di Confcommercio Genova. «La cifra raccolta testimonia il valore di una comunità che sa unirsi attorno a progetti capaci di generare impatto reale - ha detto Luca Del Guasta, presidente di Fimaa Genova -. Siamo orgogliosi del contributo che Fimaa, Confcommercio e le im-



L'assegno consegnato a Sant'Egidio

prese associate hanno saputo offrire alla Comunità di Sant'Egidio, una realtà che opera ogni giorno a fianco dei più fragili. È un risultato che vogliamo condividere con chi ha partecipato, con chi ha donato e con chi continua a credere anche nel ruolo sociale del nostro settore». L'iniziativa ha visto la partecipazione

di oltre 100 persone e ha registrato un grande coinvolgimento da parte delle imprese associate: più di 10 attività commerciali hanno infatti messo a disposizione i premi della lotteria solidale, tra cui una crociera MSC per due persone, e numerosi altri premi di grande valore nei settori preziosi, benessere, food,

abbigliamento e arredamento. Una dimostrazione concreta della volontà del sistema Confcommercio di sostenere attivamente l'iniziativa.

«Iniziativa come questa sono un segnale importante dal tessuto economico del nostro territorio - ha commentato Oscar Cattaneo, vice presidente vicario di Confcommercio Genova - L'operazione promossa da Fimaa rappresenta al meglio la nostra vicinanza nei confronti delle persone più fragili e bisognose». «Il contributo di Fimaa Confcommercio per noi è importante, perché ci aiuta a sostenere molte persone fragili - ha spiegato Andrea Chiappori, responsabile della Comunità di Sant'Egidio in Liguria - ma anche perché chiama a raccolta commercianti, imprenditori e istituzioni e mette in moto un movimento virtuoso di sostegno».

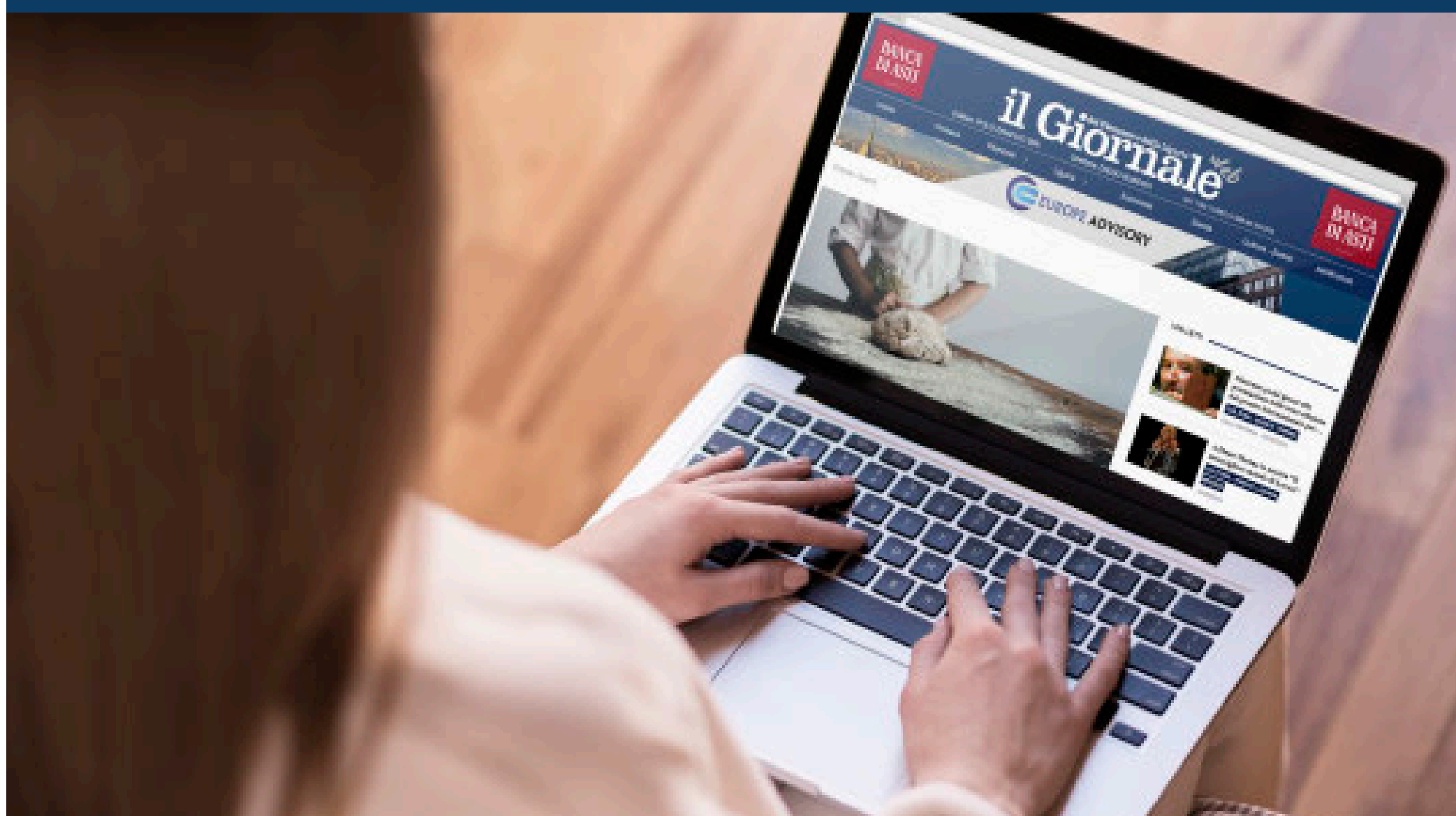


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}



«Abbiamo pensato ad una mostra in cui fossero le immagini ad accogliere i visitatori. Video immersivi, fotografie, oggetti di scena, costumi»: così Emanuele Conte, presidente della Fondazione Luzzati presenta l'esposizione che racconta i 50 anni del Teatro della Tosse. Un evento colorato e coinvolgente allestito negli spazi del Munizioniere di Palazzo Ducale, da oggi al 25 gennaio, con la direzione artistica di Emanuele Conte, a cura di Giampaolo Bonfiglio, Alessio Aronne e Pier Paolo Rinaldi per la sezione «Dalle origini al nuovo millennio».

I genovesi conoscono bene la realtà del Teatro della Tosse che ha segnato la storia culturale della città e continua a farlo. Un itinerario nel passato storico e in quello più recente, per raccontare l'evoluzione del Teatro della Tosse nei suoi cinquant'anni di vita. La storia «illustrata» di un teatro in movimento, di un teatro per il pubblico, che ricorda e rivive i propri protagonisti e le proprie rappresentazioni attraverso oggetti, elementi scenografici originali, costumi, video e proiezioni immersive.

Un labirinto simbolico in tre sezioni - Uguali ma diversi / Dalle origini al nuovo millennio / La Stanza della Patafisica - attraversato da un filo conduttore proprio come il vortice che decora la tunica di Ubù. Un racconto di resistenza poetica, visione e libertà durato 50 anni e una promessa di viaggio per i prossimi. Nel mese di gennaio 2026 sono previste visite guidate per la mostra in compagnia di alcuni tra i protagonisti della storia del Teatro della Tosse.

DA IERI A OGGI A DOMANI Ciò che è stato e ciò che sarà

Storie, personaggi, idee: 50 anni di Teatro della Tosse

Nel Munizioniere di Palazzo Ducale, fino al 25 gennaio un viaggio nelle suggestioni del palcoscenico



Il calendario e le modalità di prenotazione saranno presto disponibili su www.teatrodeltosse.it. Per tutto il periodo della mostra sarà possibile visitare a Casa Luzzati un'esposizione dei manifesti disegnati da Emanuele Luzzati per il Teatro della Tosse e assistere alla proiezione video di un montaggio delle diverse edizioni dell'Ubù messe in scena in questi 50 anni dal tea-

tro. Sono inoltre previste due proiezioni integrali: Domenica 11 gennaio alle 16 proiezione dello spettacolo Ubù incatenato (1995) Domenica 18 gennaio alle 16 proiezione dello spettacolo Ubù, re scatenato (2025).

Al Museo Biblioteca dell'Attore - in occasione del Giorno della Memoria 2026 - verrà allestita «Svizzera 1943: 20 dollari e 2.725 lire», una

mostra documentaria a cura di Gian Domenico Ricaldone dedicata ai primi passi nel mondo del teatro degli «Internati italiani» Alessandro Fersen, Emanuele Luzzati, Aldo Trionfo e Guido Lopez.

«Come curatori della mostra, abbiamo deciso di raccontare la storia della Tosse concentrandoci sulla sua caratteristica peculiare di realtà in continuo movimento, che

non si lascia afferrare perché ha ancora tanto da dire. Attraverso le immagini degli spettacoli che hanno segnato in modo significativo il percorso artistico degli ultimi vent'anni, disposti in ordine cronologico, saremo testimoni di una incessante metamorfosi. Due cose, però, non sono mai cambiate: la continua ricerca di un teatro di contaminazione e la voglia di confrontarsi con i grandi temi che riguardano l'essere umano rifiutando le risposte facili», dicono Alessio Aronne e Giovanni Paolo Bonfiglio. «Ad accompagnare questa carrellata di immagini troveremo costumi, oggetti di scena e frammenti di scenografie. La selezione non è stata fatta seguendo semplici criteri estetici. I costumi e gli oggetti proposti sono in grado di «parlare da soli», anche al di fuori della messa in scena, perché la Tosse è anche e soprattutto un teatro del fare, uno dei pochi che crea ancora da sé costumi, attrezzatura e scenografie - proseguono i curatori - Al centro della sala principale, su due ledwall che garantiscono un'esperienza immersiva,

potremmo vedere alcune tra le maggiori produzioni e ospitalità nazionali e internazionali di prosa e danza. Testimonianze di un'offerta artistica eterogenea che nel corso degli anni ha ampliato il respiro del teatro, confermandone il ruolo di animatore culturale, a vocazione internazionale, nel cuore della città. Una delle due stanze attigue è dedicata alla storia dalle origini al nuovo millennio, con foto, video, locandine, disegni e bozzetti raramente esposti al pubblico. L'altra è una vera immersione nel mondo ubuesco, tra memorabilia, maschere, disegni e costumi accompagnati dalle voci di padre e madre Ubù, compagni di viaggio della Tosse da ancor prima che la Tosse nascesse. Tre sezioni, tre modi diversi di raccontare la stessa storia, quella di un teatro e delle sue mutazioni, un teatro che cambia ma che è, da sempre, il Teatro della Città».

«Ci sarebbe voluto il Palazzo Ducale intero per una esposizione che raccontasse mezzo secolo di attività - conclude Conte - Con la mostra del 2015 per l'ottantesimo compleanno di Tonino e quella del centenario dalla nascita di Emanuele Luzzati nel 2021 abbiamo raccontato tanto della Tosse dei primi trent'anni, erano loro la Tosse. E gli ultimi venti? Eccoli qui, nella bella mostra curata da Bonfiglio, Aronne e Rinaldi... E a chiudere questo viaggio, in una stanza tutta sua, Padre Ubù, il nostro santino; un nome tutelare simbolo di ironia, libertà e anarchia, che rende da sempre questo Teatro una voce libera e indipendente».

PREMI E RICONOSCIMENTI

Liguri nel mondo, due nomi nell'albo d'oro

Domani sera l'associazione presieduta da Mario Menini si riunisce a Genova

Un legame antico e profondo che supera le generazioni, perché tra liguri ci si riconosce anche dall'altra parte del globo. È lo spirito dell'associazione Liguri nel Mondo, guidata da Mario Menini, che a Genova, domani sera, si riunisce per i tradizionali auguri natalizi e nell'occasione riconosce un premio a chi si è più speso per portare in giro la ligusticità. In particolare verranno insigniti del Cigno d'argento i soci che si sono distinti per le proprie attività, come il famoso pianista Andrea Bacchetti, il cabaretista Roby Carletta e la Corale di Favale di Malvaro. Solo due i nomi che oltre il Cigno d'Argento saranno anche iscritti nell'Albo d'Oro: Giovanni Boitano, politico e uno dei tre soci fondatori dell'associazione nel 1986, ed Enrico De Barbieri, ambasciatore di Genova nel Mondo nominato dall'ex sindaco Marco Bucci e promotore di attività culturali a partire dalla divulgazione del premio Paganini, ma non solo.

«I liguri nel mondo sono moltissimi e tengono alle proprie origini - dice il presidente Mario Menini, che ricopre l'incarico per la seconda volta, essendo già stato presidente dal 1990 al 1993 - L'associazione oggi ha cento

iscritti, ma si tratta di persone di grande spessore che si occupano di divulgare la cultura e la storia della Liguria, rinsaldando i legami con le comunità a migliaia di chilometri di distanza».

Basta andare, per esempio, in Val Fontanabuona e ogni famiglia ha il ricordo di trisavoli partiti per l'America agli inizi del '900, vecchie fo-

to sbiadite, ma tenute con grande cura perché i legami familiari restano sacri. «I liguri sono a Santiago del Cile, in Argentina, in Brasile, ma direi che non c'è posto al mondo dove non ci sono liguri», continua il presidente Menini. Che ricorda la signora Mirta Madies in Patagonia, appassionata sostenitrice dei legami con la terra dei suoi

avi, e a capo di una folta comunità locale, che ricorda ancora qualche parola in dialetto. «Oggi i social hanno un po' limitato il romanticismo delle vecchie lettere che si mandavano da un continente all'altro - dice Menini - ma siamo contenti di ricordare che ci sono liguri diventati importanti anche dall'altra parte del mondo».

CALL FOR PROPOSAL EDIZIONE 2026

Iniziato l'iter per il Festival della Scienza

È iniziato l'iter per la composizione del programma dell'edizione numero ventiquattro Festival della Scienza, in programma a Genova da giovedì 22 ottobre a domenica 1° novembre 2026. Tramite la Call for proposal, aperta da venerdì 12 dicembre 2025 sul sito del Festival della Scienza, è infatti possibile proporre mostre, laboratori, spettacoli, conferenze ed eventi speciali fino a martedì 17 febbraio 2026.

Una raccolta di proposte col fine di esplorare nuove idee, per comporre un evento in cui format tradizionali e innovativi coesistono per consentire di raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato. «La call for proposal - spiega Domenico Coiello, presidente del Festival della Scienza - è il primo e fondamentale passo per realizzare un'edizione del Festival della Scienza, attraverso cui enti di ricerca, università, scienziati, ricercatori, associazioni di divulgazione scientifica e appassionati di scienza presentano le proprie proposte. Per la scorsa edi-

zione ne abbiamo ricevute più di 500, e il consiglio scientifico ha svolto un gran lavoro di valutazione e selezione degli eventi che hanno poi composto gran parte del programma. I giovani costituiscono il futuro della nostra società e riteniamo importante l'educazione ai principi scientifici, in un ambito che ha ben presente che le relazioni umane, anche tra generazioni diverse, sono alla base della nostra civiltà». Il sito della call è accessibile all'indirizzo <http://www.festivalcienza.it/call-2026>. Ciascun proponente può presentare fino a tre proposte. «Il lancio della call è il primo passo verso la creazione della nuova edizione - conclude la direttrice Fulvia Mangili - ogni anno siamo gratificati dal ricevere un numero davvero impressionante di proposte, segno che il Festival ha sviluppato una rete solida e proattiva. Come sempre la selezione sarà complessa anche se indispensabile, perché i progetti sono qualitativamente molto validi. Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che parteciperanno».

IN COLLABORAZIONE CON HELPCODE

Giovani Cybernauti oggi ai Giardini Luzzati

Appuntamento oggi alle 15 all'Area Archeologica Giardini Luzzati per «Cybernauti - generazioni in rete», evento conclusivo di DigitAll, progetto volto a contrastare la povertà educativa e ridurre il divario digitale coinvolgendo famiglie, bambini, docenti, educatori ed enti locali in un percorso condiviso di crescita e responsabilità. L'ingresso all'incontro è gratuito e aperto alla cittadinanza. L'evento vede la partecipazione in collegamento di Alberto Pellai, psicoterapeuta tra le voci più autorevoli in Italia sull'educazione digitale. Durante il pomeriggio, saranno proposti i risultati del progetto e si procederà presentazione dei Patti Digitali, frutto del lavoro svolto nei mesi precedenti. «DigitALL ci ha mostrato quanto sia fondamentale costruire alleanze educative solide sul territorio. Le sfide poste dal digitale, dall'uso consapevole della tecnologia alla tutela dei più giovani, fino alla riduzione delle disuguaglianze, non possono essere affrontate da un solo attore: richiedono una responsabilità condivisa - commenta Matteo Cavalleroni, segretario generale di Helpcode - In questo progetto scuole, terzo settore, municipi e soggetti privati hanno lavorato insieme, ciascuno mettendo a disposizione le proprie competenze e la propria visione. È questa collaborazione che rende possibile creare percorsi realmente inclusivi e capaci di rispondere ai bisogni delle comunità».

DigitAll si inserisce nella riflessione sempre più urgente sul modo in cui il digitale incide sulla vita quotidiana di bambini e ragazzi e sulle responsabilità condivise degli adulti nell'accompagnarli. DigitAll ha coinvolto scuole (in particolare: l'IC San Teodoro, l'IC Teglia e l'IC Cornigliano), famiglie, servizi educativi e istituzioni locali e i laboratori, si inseriscono nel quadro delle attività che Helpcode realizza nelle scuole liguri e italiane. L'intervento però non si limita alle aule scolastiche, ma raggiunge anche le fasce più vulnerabili della comunità: bambini e ragazzi ospedalizzati, minori in carico ai servizi sociali, famiglie in difficoltà e anziani del territorio. In questo contesto si colloca anche Cybernauti, il gioco da tavolo cooperativo ideato e creato da Helpcode nell'ambito di DigitAll e pensato per trasformare ragazze e ragazzi in esploratori del Cyberspazio. Attraversando pianeti immaginari dedicati alla programmazione, alle discipline Stem, alla sicurezza online e al riconoscimento delle fake news e dei contenuti generati dall'intelligenza artificiale, i giovani possono imparare in modo ludico e collaborativo a orientarsi tra opportunità e rischi del digitale.

UNA FAMIGLIA DISTRUTTA

Ragazza di 22 anni investita e uccisa da un Tir a Savona

Tragedia in corso Tardy e Benech: indagini in corso per capire la dinamica

■ Investita da un Tir e trascinata per 50 metri: è morta così ieri mattina, a Savona, Valentina Squillace, 22 anni, studentessa di Giurisprudenza all'Università di Genova. A nulla sono valsi i soccorsi e la ricostruzione dell'incidente è ancora parziale: l'investimento è avvenuto in corso Tardy e Benech, sembra che la ragazza stesse attraversando sulle strisce pedonali. Rilievi e indagini sono affidati alla polizia locale. L'assessore alla Sicurezza del Comune di Savona, Barbara Pasquali, si è detta profondamente colpita ed addolorata dalla tragedia, «mi stringo alla famiglia della studentessa, a cui va tutta la mia vicinanza e supporto» ha commentato. Sportiva, era anche una ex pallavolista del Vbc Savona, premiata nel 2016 nel corso della Festa dell'Atleta dell'anno. Una famiglia distrutta dal dolore quella di Valentina, che lascia la

mamma Grazia, il papà Domenica e il fratello Andrea, diciottenne. «A nome dell'intera Giunta regionale esprimiamo profondo cor-

doglio e sincera commozione per la drammatica scomparsa», di Valentina, hanno detto il presidente di Regione Liguria Marco Bucci e

SICUREZZA PER CHI VIAGGIA

Ecogest Spa ha sistemato il verde sull'Autofiori

■ Ecogest Spa, leader nella gestione e manutenzione delle infrastrutture di trasporto, ha completato un intervento di manutenzione ordinaria lungo l'autostrada A10 Autofiori, tra Savona e Ventimiglia. Questo intervento, realizzato in collaborazione con la concessionaria autostradale, ha riguardato la potatura e il contenimento delle alberature in tratti operativamente complessi, con lavori effettuati fino a 40 metri di altezza. Lo svolgimento notturno delle attività ha consentito di

operare in massima sicurezza, riducendo al minimo l'impatto sulla viabilità e garantendo il pieno coordinamento operativo con la concessionaria. Le squadre specializzate di Ecogest hanno utilizzato tecniche e mezzi dedicati per assicurare il rispetto degli standard previsti per la manutenzione del verde lungo le infrastrutture stradali. «L'attività svolta sull'A10 rientra nella normale programmazione delle nostre lavorazioni, ma riflette bene il modello operativo che stiamo consolidan-



l'assessore all'Università Simona Ferro. «Una tragedia che ferisce profondamente l'intera comunità ligure e che richiama tristemente

l'attenzione, ancora una volta, sull'importanza della sicurezza stradale e della tutela dei cittadini, in particolare dei più giovani. In que-

sto momento di immenso dolore ci uniamo con affetto e partecipazione al lutto della famiglia, degli amici e di tutti i suoi cari».

SAVONESE

Giornata difficile tra neve e incidenti stradali

■ Giornata difficile ieri a causa dell'allerta meteo che ha riguardato la zona del Savonese in particolare lungo l'autostrada A6 Torino-Savona tra Millesimo e Ceva in direzione Torino dove è intervenuta la safety car per la neve.

La società concessionaria Autostrada dei Fiori ha segnalato rallentamenti nella tratta e ricordato l'obbligo delle dotazioni invernali a bordo tra Carmagnola (Torino) e il bivio A6/A10 a Savona in entrambe le direzioni. Situazione difficile anche nell'imperiese dove è stata segnalata neve lungo la strada statale 28 del Colle Di Nava nel tratto compreso tra l'incrocio Carmine-strada statale 22 di Val Macra e l'incrocio del casello di Ceva lungo l'A6 Torino-Savona. Mattinata difficile anche per il traffico con una coda di 5 chilometri segnalata da Autostrade per l'Italia lungo l'A26 Genova-Gravellona Toce tra Ovada (Alessandria) e Masone (Genova) in direzione Genova Voltri per un incidente che ha coinvolto tre veicoli nei pressi di uno scambio di careggiata.

31 DICEMBRE 2025
MERCOLEDÌ

MATTEO BENSI
e la sua Orchestra

CAPODANNO 2026

GRAN CENONE & BALLO IN DIRETTA
CON SONIA DE CASTELLI E PIERO MONTANARO
STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172 713333 / 0172 381280



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

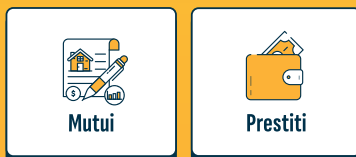
Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe energetica A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.**

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA